

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

BENESSERE E PROTEZIONE CIVILE PER TUTTI NEL NORD ITALIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

B 03 - Protezione Civile - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale di progetto è di **Potenziare le attività di Servizio Civile per ridurre i rischi e favorire l'assistenza alle fasce vulnerabili della popolazione dell'Italia centrale.**

Il progetto intende **rafforzare il livello di consapevolezza dell'opinione pubblica sui temi della Protezione civile, rischio ambientale e sociale, buone pratiche e adozione di sani comportamenti per la prevenzione.**

Al fine di raggiungere gli obiettivi di progetto, si intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivi specifico 1) Promuovere una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici per i cittadini.

Si intende realizzare una mappatura aggiornata del territorio e della popolazione, raccogliendo informazioni utili alla conoscenza del territorio e degli ambiti su cui si deve intervenire, poiché la consapevolezza del rischio è il primo passo per affrontare in maniera efficace le situazioni d'emergenza. Si formerà dunque un team multi competenza che si impegnerà nelle attività di ricerca attraverso analisi statistiche, somministrazione di questionari ed elaborazione di report.

Gli operatori CRI, inoltre, si impegneranno nella realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione riguardo alle seguenti tematiche:

- buone pratiche da attuare in caso di incidenti e/o infortuni;
- misure anti-contagio Covid-19;
- prevenzione di rischi naturali e antropici.

Tali attività di informazione verranno realizzate nelle scuole, nelle piazze incontrando i cittadini interessati, oppure tramite lo strumento dei webinar, in modo da diffondere la conoscenza sui comportamenti più corretti da attuare in caso di pericolo, rendere maggiormente consapevoli riguardo alla pandemia in atto e i relativi rischi, e far capire come comportarsi durante l'evento pericoloso e subito dopo.

Obiettivi specifico 2) Promuovere attività di pronto intervento coordinate, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi e di intervenire in modo tempestivo.

Il progetto intende implementare le attività di back office, coadiuvate dalla Sala Operativa, specializzata nella risposta alle emergenze. Si realizzeranno percorsi formativi così che il personale del CRI sia costantemente formato e aggiornato su diversi profili e professionalità; in particolare, si incoraggeranno processi di promozione della salute e prevenzione secondaria, e si insegneranno i comportamenti da tenere in caso di incidente traumatico o evento di tipo medico, a partire da come effettuare una chiamata corretta al 118. Si procederà anche ad insegnare tecniche di B.L.S.

Infine, verranno implementate le attività di prima assistenza a favore della popolazione in condizioni di fragilità sociosanitaria. L'azione di assistenza della CRI realizza azioni di previsione, prevenzione,

intervento, superamento dell'emergenza e ritorno alla normale vita quotidiana, censimento della popolazione, supporto sociopsicologico alle vittime e attività di assistenza sociale.

Si realizzeranno interventi immediati, tra l'altro, in occasione di grossi incidenti stradali, deragliamento di treni, caduta o atterraggio di emergenza di aereo, attentati, incendio o crollo di edificio, incidenti industriali. I luoghi di operazione saranno raggiunti con i mezzi di trasporto idonei, tra cui le ambulanze, e con tutta l'attrezzatura necessaria per il primo soccorso.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto.

Si riassume di seguito il quadro della situazione di partenza e della situazione a fine progetto:

Criticità	Situazione di partenza - Indicatori	Situazione a fine progetto - Indicatori di impatto
Territorio altamente esposto e colpito da eventi naturali di entità pericolosa. Bassa consapevolezza dei fattori di rischio e dei comportamenti da adottare in situazioni di crisi e di emergenza. Poca attenzione nel seguire alcune regole igienico-sanitarie raccomandate per contrastare il Coronavirus.	Le maggiori percentuali di territorio potenzialmente allagabile rientrano nelle zone del Nord Italia, così come le zone ad alto rischio di frana. Dalla fine degli anni '70 ad oggi i terremoti hanno prodotto più di 26 miliardi di danni, oltre a migliaia di sfollati e di vittime. 7.500.000 di contagi e 100.000 vittime per Covid-19 dall'inizio della pandemia.	Diminuito il potere distruttivo di calamità naturali o sanitarie grazie a: Aumento della conoscenza dei rischi da parte di 2.532 cittadini; Almeno il 70 % dei cittadini coinvolti nel progetto adotta comportamenti responsabili di prevenzione e in caso di calamità Attività di pronto intervento tempestive in caso di emergenza a favore di tutti i cittadini.

SITUAZIONE A FINE PROGETTO – INDICATORI DI REALIZZAZIONE

EX ANTE	EX POST
n. 6 mappature nei territori di riferimento	n. 6 attività di Mappatura del territorio aggiornate
n. 10 attività di sensibilizzazione e di informazione realizzate sul tema dell'adozione delle buone pratiche, con 900 studenti coinvolti	n. 12 Attività di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche realizzati con la partecipazione di almeno 1.080 studenti
n. 16 Eventi di formazione sulle misure anti-contagio COVID19 realizzati, con il coinvolgimento di 720 utenti	n. 18 Eventi di formazione sulle misure anti-contagio COVID19 realizzati, con il coinvolgimento di almeno 810 utenti
n. 5 Campagne informative nelle Piazze realizzate, raggiungendo circa 500 cittadini	n. 6 Campagne informative nelle Piazze realizzate, raggiungendo almeno 600 cittadini
n. 42 operatori CRI formati e/o aggiornati per intervenire prontamente in caso di emergenza	Almeno 42 operatori CRI formati e/o aggiornati per intervenire prontamente in caso di emergenza
Attività di prima assistenza realizzate a favore della popolazione in condizioni di fragilità sociosanitaria	Attività di prima assistenza a favore della popolazione in condizioni di fragilità sociosanitaria migliorata

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto **“Benessere e protezione civile nel Nord Italia”** si inserisce all'interno del Programma **“Diritti e benessere per tutti nel Nord”**, che intende contribuire al raggiungimento **dell'Obiettivo n.1 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, corrispondente nel Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale all'obiettivo da perseguire A).**

Nello specifico, **l'Obiettivo n. 1 (a) “Sconfiggere la povertà”** è perseguito attraverso azioni che intendono costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali (*target 1.4, Agenda 2030*).

Per raggiungere l'obiettivo summenzionato, si intende intervenire nell'ambito di azione **c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**, nell'ottica di un coinvolgimento delle persone fragili nelle strategie per la riduzione del rischio. Il progetto intende valorizzare le categorie vulnerabili, fornendo loro le informazioni e la formazione necessarie a rispondere in maniera tempestiva ed efficace alle emergenze. La prevenzione e la risposta alle situazioni emergenziali sono strumenti chiave per la resilienza della comunità, che se inclusiva con le persone più vulnerabili è sicuramente più resiliente.

Il progetto potenzia il suo impatto grazie all'intervento e alla collaborazione tra l'ente Croce Rossa e la sua vasta rete di partner radicati sul territorio di riferimento.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Obiettivo specifico 1) Promossa una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici per i cittadini.	
1.1. Mappatura del territorio e della popolazione, identificazione dei punti critici per il raggiungimento di cittadini in eventuale stato di bisogno	I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; guidano i mezzi di trasporto CRI; forniscono supporto nell'elaborazione della mappatura; Collaborano alla diffusione della mappatura distribuendola ai partner locali e sui canali web.
1.2 Attività di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di incidenti e/o infortuni.	I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico; aiutano nell'allestimento delle location; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; guidano i mezzi di trasporto CRI; danno supporto nella rilevazione del gradimento e nell'elaborazione del report delle attività.
1.3 Eventi di formazione sulle misure anti-contagio COVID19	I Volontari SCU partecipano alla definizione dei temi principali della campagna ed all'elaborazione contenuti; collaborano creativamente alla grafica e aiutano nell'attività di editing; forniscono supporto nella pubblicazione dei materiali in rete e nella loro diffusione; promuovono la partecipazione ai Webinar; collaborano all'aggiornamento dei dati da trattare durante i webinar; partecipano ai webinar nell'assistenza il formatore e la registrazione delle presenze; collaborano nel monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.
1.4 Campagne informative nelle Piazze – Campagna nazionale Io Non Rischio	I Volontari SCU partecipano al team di lavoro; forniscono supporto nella presa di contatto con stakeholder e organizzazione calendario degli eventi; collaborano alla preparazione del materiale per allestimento e materiale per attività; aiutano nell'allestimento della location; guidano i mezzi di trasporto CRI; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.
Obiettivo specifico 2) Promosse attività di pronto intervento coordinate, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi e di intervenire in modo tempestivo	
2.1 Attività di back office – organizzazione servizi	I Volontari SCU partecipano alle attività di coordinamento dei comitati territoriali e analisi delle attività svolte; realizzano ricerche su internet e raccolta dati per l'analisi delle esigenze territoriali; forniscono supporto per la gestione delle attività in ordinario; collaborano nell'organizzazione delle attività tecnico operative.
2.2 Formazione e aggiornamento del personale impiegato e del personale volontario	I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione; Parteciperanno ai corsi di formazione e aggiornamento e acquisendo così maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; saranno di supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione durante la realizzazione delle attività.

2.3 Attività di prima assistenza a favore della popolazione in condizioni di fragilità sociosanitaria (assistenza indigenti; distribuzione pasti caldi)	I Volontari SCU collaboreranno nella preparazione dei materiali necessari per realizzare l'intervento; Parteciperanno alle attività di intervento in qualità di supporto logistico; guidano i mezzi di trasporto CRI; daranno supporto nell'elaborazione del report delle attività realizzate.
---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- **Croce Rossa Italiana Comitato di Ivrea** Piazza Croce Rossa IVREA
- **Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Montegrosso d'Asti** Piazza Saracco MONTEGROSSO D'ASTI
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Cogorno** Via della Croce Rossa COGORNO
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Imola** Viale Alessandro Meloni IMOLA
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Rivoli** VIALE BELTRAMO RIVOLI
- **Ispettorato Provinciale Cuneo VdS** Corso Francia CUNEO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- **Croce Rossa Italiana Comitato di Ivrea** Piazza Croce Rossa IVREA **2 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Montegrosso d'Asti** Piazza Saracco MONTEGROSSO D'ASTI **3 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Cogorno** Via della Croce Rossa COGORNO **2 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Imola** Viale Alessandro Meloni IMOLA **1 senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Rivoli** VIALE BELTRAMO RIVOLI **3 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Ispettorato Provinciale Cuneo VdS** Corso Francia CUNEO **2 senza vitto e alloggio**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Adesione ai principi Fondamentali della Croce Rossa;
- Rispetto dei regolamenti, delle norme dell'Ente e del Codice Etico
- Flessibilità nell'organizzazione dei turni e nell'orario di servizio;
- Restituzione al termine del periodo di Operatore Volontario dell'abbigliamento CRI e di ogni altro materiale ricevuto in dotazione;
- Mantenimento della riservatezza sulle attività svolte durante il servizio a salvaguardia del diritto alla privacy dell'utenza;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- In caso di emergenza disponibilità ad essere impiegati nei contesti emergenziali previa richiesta specifica con modalità chiare e predefinite.
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie.
- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1. Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

2. Eventuali tirocini riconosciuti

No

3. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestazione/certificazione delle competenze da Ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio.

A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo **40** punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo **60** punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata nelle sedi di svolgimento del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica degli operatori volontari sarà erogata nelle sedi di svolgimento del servizio.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- **Dissonanza cognitiva:** si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- **Apprendimento in ambiente strutturato:** si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- **Generalizzazione:** si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori)
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto, costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

MODULO 3

Operatore Attività di prevenzione di Protezione Civile

MODULO 4

Comunicazione

MODULO 5

Corso informativo di base in analisi dei bisogni, monitoraggio e valutazione

MODULO 6

Conoscenza delle aree di attività e dei diversi servizi

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI E BENESSERE PER TUTTI NEL NORD ITALIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

A - Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'	
Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 4	
Tipologia di minore opportunità Difficoltà economiche	
Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000	
Attività degli operatori volontari con minori opportunità Per l'espletamento delle attività previste nel progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi. Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).	
Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Obiettivo specifico 1) Promossa una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici per i cittadini.	
1.1. Mappatura del territorio e della popolazione, identificazione dei punti critici per il raggiungimento di cittadini in eventuale stato di bisogno	I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; guidano i mezzi di trasporto CRI; forniscono supporto nell'elaborazione della mappatura; Collaborano alla diffusione della mappatura distribuendola ai partner locali e sui canali web.
1.2 Attività di sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di incidenti e/o infortuni.	I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico; aiutano nell'allestimento delle location; partecipano e collaborano alla realizzazione degli incontri; guidano i mezzi di trasporto CRI; danno supporto nella rilevazione del gradimento e nell'elaborazione del report delle attività.
1.3 Eventi di formazione sulle misure anti-contagio COVID19	I Volontari SCU partecipano alla definizione dei temi principali della campagna ed all'elaborazione contenuti; collaborano creativamente alla grafica e aiutano nell'attività di editing; forniscono supporto nella pubblicazione dei materiali in rete e nella loro diffusione; promuovono la partecipazione ai Webinar; collaborano all'aggiornamento dei dati da trattare durante i webinar; partecipano ai webinar nell'assistenza il formatore e la registrazione delle presenze; collaborano nel monitoraggio dei post e

	nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.
1.4 Campagne informative nelle Piazze – Campagna nazionale lo Non Rischio	I Volontari SCU partecipano al team di lavoro; forniscono supporto nella presa di contatto con stakeholder e organizzazione calendario degli eventi; collaborano alla preparazione del materiale per allestimento e materiale per attività; aiutano nell'allestimento della location; guidano i mezzi di trasporto CRI; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.
Obiettivo specifico 2) Promosse attività di pronto intervento coordinate, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparate ad affrontare potenziali crisi e di intervenire in modo tempestivo	
2.1 Attività di back office – organizzazione servizi	I Volontari SCU partecipano alle attività di coordinamento dei comitati territoriali e analisi delle attività svolte; realizzano ricerche su internet e raccolta dati per l'analisi delle esigenze territoriali; forniscono supporto per la gestione delle attività in ordinario; collaborano nell'organizzazione delle attività tecnico operative.
2.2 Formazione e aggiornamento del personale impiegato e del personale volontario	I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione; Parteciperanno ai corsi di formazione e aggiornamento e acquisendo così maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; saranno di supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione durante la realizzazione delle attività.
2.3 Attività di prima assistenza a favore della popolazione in condizioni di fragilità sociosanitaria (assistenza indigenti; distribuzione pasti caldi)	I Volontari SCU collaboreranno nella preparazione dei materiali necessari per realizzare l'intervento; Parteciperanno alle attività di intervento in qualità di supporto logistico; guidano i mezzi di trasporto CRI; daranno supporto nell'elaborazione del report delle attività realizzate.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Issee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ec. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori

volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

Durata del periodo di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio avrà una durata massima di 3 mesi.

Ore dedicate

Le ore totali per la misura di tutoraggio sono 27.

Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

La **prima fase** dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La **seconda fase** verrà articolata attivando workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ecc.);
- Masterclass su Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc.).

La **terza fase** prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per la certificazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile.

Attività aggiuntive

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro.

Inoltre viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.